

ABBONAMENTI
Ann. L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 12

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono
alla Unione Pubblica Italiana
Via Manni 8 Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità occasionale, finanziaria: pagina di testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50.
Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.00; Mortuari L. 0.75

LA FIRMA DEL TRATTATO DI RAPALLO TRA ITALIA E JUGOSLAVIA

Accordo su tutti gli articoli del trattato

S. MARGHERITA LIGURE, 12. — L'ordine delle 8 comm. Volpi e il comm. Salata si sono reati presso la delegazione jugoslava all'Hotel Imperial ed hanno comunicato un testo di trattato compilato dal co. Sforza e dai plenipotenziari italiani. Allora si sono riuniti i delegati jugoslavi per esaminare il trattato. Alle 10.45 si sono radunati al completo.

Alla riunione assistevano anche i due capi di stato maggiore dell'esercito, Badoglio e della marina ammiraglio Acton e per la delegazione jugoslava il colonnello Kalafatovic. L'ordine di marcia verso le 15 di oggi e si è occupata della ispezione articolo per articolo del trattato era stato compilato dai plenipotenziari italiani.

Caposaldi del trattato di Rapallo

S. MARGHERITA LIGURE, 12. — Il trattato di Rapallo è stato stabilito in Italia e lo stato dei serbo-croato-sloveni poggia su questi punti:
1) Nella Venezia Giulia e nel Quarnero, dal massiccio alpino fino al Monte S. Giuliano l'Italia conserva il medesimo confine fissato dal patto di Londra. Detto confine garantisce piena sicurezza a Trieste ed all'Istria. Solo in corrispondenza di Lubiana l'Italia, per mostrare che non ha intenzioni aggressive, ha ridotto la linea di confine a quella che ha poche migliaia di abitanti slavi, nessuno speciale carattere economico ed ha stato in tale tratto il suo confine sulla costa, pendici della selva di Piro e dal passo di Planina.

2) Nella forte linea del confine resta inclusa Idria col suo ricco territorio e insieme le miniere di Mercurio e di Uranio (Adelsberg) colle sue grotte di rame. Il confine a sud del monte S. Giuliano lascia in saldo possesso dell'Italia il monte Trentenico che è anche oggi occupato dalle nostre truppe e scende verso sud circondando in arco l'abitato di Castua e toccando il mare ad oriente di Volosca, al vertice del Quarnero, la ferrovia di S. Pietro rimane tutta italiana e così pure restano all'Italia la barchia della punta di Fanona al vertice del Quarnero, compreso naturalmente Abbazia, Volosca e la stazione di Castua, località tutte che Wilson assoglia alla Jugoslavia;

3) L'isola istriana d'Cherso ed il gruppo di Lussin restano definitivamente all'Italia. Con ciò è assicurato il vallo militare di Pola; è riconosciuta la piena indipendenza e libertà dello stato italiano. Tale stato resta costituito dal « Corpus Separatum » prolungato ad occidente verso la costa da un territorio che lo congiunge all'Italia e il territorio che non è quella striscia geografica che fu immaginata, altra ma bensì una vera entità geografica nella quale corrono due grandi strade notabili ed una ferrovia consente il sicuro sviluppo della città.

4) Il piccolo territorio compreso tra il confine italiano, lo stato di Fiume ed il confine italiano include l'abitato di Caporaso con alcune sue frazioni, è stato assegnato alla Jugoslavia anche per la speciale considerazione che una sua eventuale annessione allo stato di Fiume avrebbe alterato la composizione etnica del nuovo stato e ne avrebbe compromesso l'italianità colla inclusione di una massa di slavi vivacemente comunisti.

5) Il piccolo paese di territorio slavo include il numero di slavi inclusi nel « Corpus Separatum » e non ha alcuna influenza sulla salvezza e la difendibilità militare del nostro confine.
6) Il problema adriatico è negoziato e tenuto conto di molti fattori, è prevalso quello etnico. Come è noto, la Dalmazia è stata divisa in due parti dal patto di Londra di cui una veniva secondo quel patto, assegnata all'Italia. La parte non assegnata all'Italia comprende centri con forte elemento italiano, tra cui Spalato, che

secondo le statistiche ufficiali certamente inferiori alla realtà, contiene 2082 italiani sopra un complesso di 21407 abitanti. L'altra parte compresa nel patto di Londra ha due centri con elementi italiani; la città di Zara con 8918 italiani sopra 40360 abitanti, le cifre sono sempre quelle ufficiali delle statistiche austriache e la città di Sebenico con 810 italiani sopra un complesso di 12500 abitanti.

Il negoziato essendosi svolto sulla delimitazione del patto di Londra si è convenuto: A) di riunire Zara all'Italia; B) di ottenere per gli altri elementi italiani sparsi nella Dalmazia sia per quella parte del patto di Londra sia quella fuori di quel patto garanzie per la difesa così degli interessi economici come degli interessi culturali.

Tali garanzie culminano nel diritto degli italiani di Dalmazia di optare per la cittadinanza italiana, pur conservando non solo il domicilio ma l'esplicazione delle loro libertà sostanziali.

Per riunire Zara all'Italia i negoziati con hanno accettato la costituzione di Zara in città libera come si era proposto in altri negoziati alle infiltrazioni assidue dello slavismo hanno ottenuto la sovranità italiana su Zara. La città italiana di Zara, con il congruo territorio la cui popolazione non può sopraffare l'elemento italiano della città, apparirà all'Italia. Così la bandiera italiana simbolo della civiltà della nostra razza non sarà abbassata sull'altra sponda.

Per le isole acquistate il possesso di Cherso ed il gruppo di Lussin che sono indispensabili alla sicurezza dell'Istria e di Pola. Le isole di Veglia e di Arbe sono fuori del patto di Londra. I negoziatori hanno tenuto conto delle ragioni strategiche per assicurare all'Italia una posizione nel medio Adriatico. Perciò il gruppo di Lagosta passa in possesso dell'Italia che acquista anche l'isola di Katza ed il gruppo di Pelagosa.

Giunge ad ora tardissima il testo del trattato. Siamo costretti a rimandare la pubblicazione integrale.

Le felicitazioni di Vesnie al nostro Re

RAPALLO, 12. — Il Presidente del Consiglio Vesnie ha inviato a S. M. il Re a San Rossore il seguente telegramma:

« In nome della Delegazione di S. M. il Re dei serbi-croati-sloveni e in nome mio mi onoro sottomettere alla Maestà Vostra i più rispettosi omaggi nell'occasione dell'Augusto genetliaco facendo fervidi voti per la felicità e prosperità dell'Augusta Casa Reale e di tutta la nobile nazione italiana.
Firmato: Milenko Vesnie ».

S. M. il Re ha così risposto:

« Presidente del Consiglio del Regno serbo-croato-sloveno, S. Margherita. Ringrazio V. S. e i suoi onorevoli e colleghi dei loro voti ed esprimo io stesso la fiducia profonda che italiani e serbo-croati-sloveni rimangono in stretto accordo in avvenire per benessere e la fortuna dei popoli ».

Fotografi e cinematografisti in azione

S. MARGHERITA LIGURE, 12. — Dopo la riunione di stamane le due delegazioni al completo con gli esperti, con i capi di stato maggiore, con i funzionari di gabinetto hanno acconsentito a farsi fotografare e cinematografare insieme. E' stato anche acconsentito ai cinematografisti ed al fotografo di entrare nella sala dove erano state tenute le riunioni perchè potessero operare.

I commenti francesi

PARIGI, 12. — Commentando i risultati della conferenza di S. Margherita il « Figaro » scrive: Le Potenze dell'Intesa e particolarmente la Francia non hanno che da rallegrarsi. Nulla è più soddisfacente e rassicurante del successo diplomatico riportato dagli amici italiani. Non si sollevarono opposizioni da parte degli italiani che resteranno sotto la sovranità jugoslava.

Anche il « Matin » aggrava che la soluzione della questione adriatica contribuisca a ricondurre la calma in Italia. Il « Matin » continua dicendo che la Francia non può che felicitarsi di ve-

dere scomparire una delle cause più legittime che conducevano una campagna ostile alle nazioni e fianco delle quali l'Italia ha combattuto.

Il « Clair » scrive che « i nostri amici conoscono finalmente anche essi che la pace, poichè è oggi solo che le loro frontiere sono delimitate ».

Tutti i giornali si mostrano lieti che il governo francese abbia esercitato a Belgrado un'azione favorevole ai desiderata italiani.

Un nuovo passo nella ricostruzione d'Europa

LONDRA, 12. — Commentando l'imminente accordo italo-jugoslavo il « Daily Telegraph » scrive che questo accordo costituisce un nuovo passo nella via della ricostruzione dell'Europa. La controversia sulla questione adriatica che per poco non ha condotto ad una rottura è risolta in una base giusta e durevole. Il giornale felicita caldamente gli uomini di stato dei due paesi per il fatto e l'abile diplomazia di cui hanno dato prova. L'Italia è la Jugoslavia che possiedono le chiavi dell'Adriatico sapranno far uso con spirito di moderazione della loro situazione privilegiata per mantenere la pace e la prosperità nelle regioni del Danubio e dei Carpazi. Il giornale spera che la Jugoslavia la quale, in seguito ai sacrifici fatti all'Italia che abbandona ogni speranza di riavere il possesso della storica costa della Dalmazia, ottiene numerose soddisfazioni si darà interamente al lavoro di ricostruzione e di valorizzazione delle sue belle e ricche regioni così considerevolmente ingrandite in seguito alla guerra.

Il « Daily Chronicle » scrive: Dopo tante disillusioni apprendiamo con grande gioia che grazie agli sforzi perseveranti di Sforza e di Trumbic ed a reciproche concessioni il problema adriatico sta per essere risolto definitivamente. Un saldo accordo sarà fonte di piacere e felicità tra i paesi poichè, eliminata la controversia territoriale gli interessi italiani e jugoslavi si confondono. La Gran Bretagna desidera ardentemente che i due paesi siano uniti da legami di sincera amicizia.

La « Westminster Gazette » rileva che l'accordo sulla questione di Fiume è stato concluso dopo appena tre giorni di negoziati fra l'Italia e la Jugoslavia. Tutto il mondo, aggiunge il giornale, apprenderà con piacere tale accordo che ridona ad onore degli uomini di Stato italiani e jugoslavi e speriamo che le parti interessate faranno di tutto perchè questo accordo abbia liete conseguenze poichè per i due paesi è essenziale che essi siano animati da sentimenti di reciproca benevolenza.

Completamento americano

S. MARGHERITA, 12. — (Ufficiale). Il comm. Brambilla incaricato d'affari d'Italia a Washington ha telegrafato al conte Sforza: Il governo americano mi ha dichiarato formalmente che sarà lieto di approvare qualunque soluzione della questione adriatica mediante accordo diretto tra il governo italiano e il governo serbo-croato-sloveno. L'ambasciatore degli Stati Uniti d'America a Roma ha rinnovato alla Consulta con i voti più cordiali la stessa comunicazione.

Come è accolta la pace a Belgrado

BELGRADO, 12. — Lt « Politika » la « Pravda » ed altri giornali parlano ampiamente dei sacrifici che il trattato di Rapallo costa alla Jugoslavia, ma rilevano che tali sacrifici sono compensati dalla certezza di consolidare lo stato jugoslavo e di acquistarsi l'amicizia sincera d'una grande nazione quale è l'Italia sul tipo di quella come esiste tra la Cecoslovacchia e l'Italia.

Le stesse ragioni che hanno consigliato a seguire il sistema proporzionale nelle elezioni politiche valgono anche in riguardo alle elezioni amministrative. Il sistema da lui propugnato è quello che maggiormente garantisce la libertà di coscienza e di volontà degli elettori, sottraendoli a qualunque artificiosa coalizione. Illustra il sistema detto delle alleanze seguito in alcuni paesi per cui due partiti, pur avendo ciascuno la propria lista, possono riunire le loro forze e ne raccomandano lo studio alla commissione.

Crede perciò che oggi la Camera potrebbe limitarsi ad affermare il principio della proporzionalità, affidando alla commissione lo studio del migliore sistema d'attuarlo in Italia, metodo che secondo l'oratore è quello del comune divisore.

La linea Palmanova - S. Giorgio

Si fa votazione segreta di parecchi disegni di legge, fra i quali l'approvazione delle dimie notificate per il riscatto delle linee ferroviarie da Udine per Palmanova-Portogruaro e da S. Giorgio di Nogarò all'antico confine (fav. 205. con trari 48).

LAZZARI è favorevole al voto alle donne. Non disconosce che vi siano gruppi politici i quali sono favorevoli al voto alle donne perchè confidano di essere rafforzati nella loro influenza politica. Il partito socialista non teme però questa eventualità anche se potrà in un primo momento procurargli qualche sconfitta (applausi all'estrema).

Le donne non mancheranno di fiancheggiare lo sforzo del proletariato. VACIRCA è contrario all'esclusione dei piccoli comuni dal sistema proporzionale. Nei piccoli comuni si va formando una forte coscienza politica e di classe comesi è potuto constatare nelle recenti elezioni in tutta l'Italia compresa l'Italia meridionale.

E' pure contrario alla proposta dell'on. Drago a favore di ibride alleanze (viva! apostrofi del dep. Drago).

Vivacissimo incidente

Scoppia un vivacissimo incidente. Vacirca accusa Drago di avere sollecitato appoggi elettorali da elementi loschi che prima aveva combattuti. Drago accusa Vacirca che appena eletto si è associato a speculatori che acquistano favori per poi rivenderli a spezzati con azzurro ai contadini. Invitato da Vacirca

Modificazioni alle norme concernenti le elezioni amministrative

CORRADINI, sottosegretario agli interni, chiede che la discussione degli articoli si inizi sul testo proposto dalla commissione.

SANDRINI all'art. 1 propone un emendamento aggiuntivo: che sia riconosciuto il diritto elettorale alle donne nelle stesse condizioni stabilite per gli uomini, e che tutte le disposizioni della presente legge e i rimanenti della legge comunale e provinciale siano ad esse applicabili. La quest'ora è già matura, si aggrava che la Camera voglia compiere quest'atto di giustizia al progresso. Propone con altri articolo aggiuntivo che sia sancita l'obbligatorietà del voto nelle elezioni amministrative. Insiste sui benefici che tale obbligatorietà potrà portare alla educazione politica. CASERTANO relatore non crede che si possa per quante si riferisce al voto alle donne deliberarlo improvvisamente in questa sede senza tener conto delle altre proposte di legge che sullo stesso argomento si trovano già innanzi alla Camera. Crede pure inopportuno deliberare oggi sulla obbligatorietà del voto: problema importantissimo che richiede esame ponderato e discussione non affrettata.

La commissione si è preoccupata di conciliare l'applicazione della proporzionale alle elezioni amministrative colla necessità di assicurare un regolare e continuativo funzionamento delle amministrazioni locali.

Attiene mappe delle 14 proposte della proporzionale integrale proposta da Nitti. Quanto al sistema proposto dall'on. Matteotti (soc.) la commissione è stata d'avviso che non si potesse limitare in ogni caso a un terzo del numero dei consiglieri il complesso dei posti riservati a tutela delle minoranze e che si dovesse elevarlo a due quinti, nel caso in cui la lista che conquista la maggioranza non abbia raccolto più dei tre quinti dei voti. Non può accettare l'emendamento proposto dall'on. Grassi per limitare l'applicazione della proporzionale ai comuni superiori ai 5000 abitanti perchè in questo modo solo a pochi comuni del Regno si potrebbe applicare la proporzionale medesima. Non è invece contrario all'emendamento dell'on. Falbo per limitare l'applicazione della proporzionale ai comuni superiori ai 10000 abitanti, pur esprimendo il desiderio che la limitazione si restringa ai comuni non superiori ai 5000 abitanti.

Completamento americano

S. MARGHERITA, 12. — (Ufficiale). Il comm. Brambilla incaricato d'affari d'Italia a Washington ha telegrafato al conte Sforza: Il governo americano mi ha dichiarato formalmente che sarà lieto di approvare qualunque soluzione della questione adriatica mediante accordo diretto tra il governo italiano e il governo serbo-croato-sloveno. L'ambasciatore degli Stati Uniti d'America a Roma ha rinnovato alla Consulta con i voti più cordiali la stessa comunicazione.

Le stesse ragioni che hanno consigliato a seguire il sistema proporzionale nelle elezioni politiche valgono anche in riguardo alle elezioni amministrative. Il sistema da lui propugnato è quello che maggiormente garantisce la libertà di coscienza e di volontà degli elettori, sottraendoli a qualunque artificiosa coalizione. Illustra il sistema detto delle alleanze seguito in alcuni paesi per cui due partiti, pur avendo ciascuno la propria lista, possono riunire le loro forze e ne raccomandano lo studio alla commissione.

Crede perciò che oggi la Camera potrebbe limitarsi ad affermare il principio della proporzionalità, affidando alla commissione lo studio del migliore sistema d'attuarlo in Italia, metodo che secondo l'oratore è quello del comune divisore.

Proposte di legge

CHIESA svolge una proposta di legge a che le cave, miniere e terreni con sorgenti di acque minerali di proprietà privata siano confiscati continuando gli attuali proprietari a godere il possesso a titolo di enfiteusi.

ZANARDI vuole che siano espropriate a beneficio dei comuni che potranno darne la concessione a società cooperative. Vorrebbe impedito il commercio di acque spacciate falsamente per minerali.

CHIESA svolge un'altra proposta di legge acchè parziale deroga del codice di commercio uno dei sindaci effettivi ed uno dei supplenti delle società per azioni siano nominati dal tribunale.

BIANCHI è d'opinione che a combattere la speculazione si debba sostituire alle anonime le società cooperative.

Segue la discussione sul disegno di legge per

Modificazioni alle norme concernenti le elezioni amministrative

CORRADINI, sottosegretario agli interni, chiede che la discussione degli articoli si inizi sul testo proposto dalla commissione.

SANDRINI all'art. 1 propone un emendamento aggiuntivo: che sia riconosciuto il diritto elettorale alle donne nelle stesse condizioni stabilite per gli uomini, e che tutte le disposizioni della presente legge e i rimanenti della legge comunale e provinciale siano ad esse applicabili. La quest'ora è già matura, si aggrava che la Camera voglia compiere quest'atto di giustizia al progresso. Propone con altri articolo aggiuntivo che sia sancita l'obbligatorietà del voto nelle elezioni amministrative. Insiste sui benefici che tale obbligatorietà potrà portare alla educazione politica. CASERTANO relatore non crede che si possa per quante si riferisce al voto alle donne deliberarlo improvvisamente in questa sede senza tener conto delle altre proposte di legge che sullo stesso argomento si trovano già innanzi alla Camera. Crede pure inopportuno deliberare oggi sulla obbligatorietà del voto: problema importantissimo che richiede esame ponderato e discussione non affrettata.

La commissione si è preoccupata di conciliare l'applicazione della proporzionale alle elezioni amministrative colla necessità di assicurare un regolare e continuativo funzionamento delle amministrazioni locali.

Attiene mappe delle 14 proposte della proporzionale integrale proposta da Nitti. Quanto al sistema proposto dall'on. Matteotti (soc.) la commissione è stata d'avviso che non si potesse limitare in ogni caso a un terzo del numero dei consiglieri il complesso dei posti riservati a tutela delle minoranze e che si dovesse elevarlo a due quinti, nel caso in cui la lista che conquista la maggioranza non abbia raccolto più dei tre quinti dei voti. Non può accettare l'emendamento proposto dall'on. Grassi per limitare l'applicazione della proporzionale ai comuni superiori ai 5000 abitanti perchè in questo modo solo a pochi comuni del Regno si potrebbe applicare la proporzionale medesima. Non è invece contrario all'emendamento dell'on. Falbo per limitare l'applicazione della proporzionale ai comuni superiori ai 10000 abitanti, pur esprimendo il desiderio che la limitazione si restringa ai comuni non superiori ai 5000 abitanti.

Per Gambetta e l'eroe ignoto di Francia

PARIGI, 12. — Finita la cerimonia al Pantheon, il cuore di Gambetta è stato rimesso sul carro e la salma del soldato ignoto rimessa sull'affusto di cannone. Mentre le truppe rendevano gli onori, le bandiere del 1870 si sono disposte intorno al carro e all'affusto il corteo si mosse aperto da un plotone della guardia. Vi erano le bandiere della grande guerra.

La più completa autonomia all'Irlanda

LONDRA, 12 (Camera dei Comuni). — Si approva in terza lettura con 188 voti contro 52 il bill che accorda all'Irlanda la più completa autonomia.

che porta a disciolvere la sua povertà, a ripetere l'accusa sui giornali per dar modo ad una difesa, invitatori anche dal Presidente, Drago tergiversa con frasi evasive.

MAFFI e MODIGLIANI, ricordando l'incidente analogo Giolitti-Centurione propongono che il Presidente nomini una commissione dinanzi la quale l'on. Drago porti le prove delle sue accuse. Si associa Cavazzoni per i popolari. Drago accetta. La proposta è votata.

Aumenti nelle tariffe ferroviarie

ROMA, 12. — Un odierno decreto eleva la percentuale d'aumento delle tariffe ferroviarie di altri 60 per cento per ogni classe; i trasporti di merci subiscono pure aumenti che vanno dal 100 al 120 per cento. Sono raddoppiati alcuni diritti fissi.

Le nuove divise per l'esercito

ROMA, 12. — E' stata pubblicata una circolare ministeriale che stabilisce alcune modificazioni alla attuale divisa militare.

1.0) E' stato adottato un elmetto di feltro grigio, uguale all'elmetto di guerra che sostituirà l'attuale copricapo. Il berretto servirà come berretto di fatica, ad eccezione dei bersaglieri, dei dragoni e degli alpini.

2.0) La giubba delle truppe a piedi avrà il bavero rovesciato come quello in adozione per i ciclisti.

3.0) Le « mollettières » saranno abolite e sostituite con una specie di gambali di panno.

3.0) Lo zaino verrà sostituito con un tipo di sacco da marcia per tutte le armi.

5.0) E' abolito il frustino da passeggio per gli ufficiali. Sarà adottata generalmente per la grande uniforme, la « fourragère » uso francese.

Per Gambetta e l'eroe ignoto di Francia

PARIGI, 12. — Finita la cerimonia al Pantheon, il cuore di Gambetta è stato rimesso sul carro e la salma del soldato ignoto rimessa sull'affusto di cannone. Mentre le truppe rendevano gli onori, le bandiere del 1870 si sono disposte intorno al carro e all'affusto il corteo si mosse aperto da un plotone della guardia. Vi erano le bandiere della grande guerra.

Il cuore di Gambetta e la salma del soldato, seguiva a capo scoperto il presidente Millerand, circondato da altre personalità intervenute alla cerimonia. Vengono poi le scuole militari, i corpi armati della città, la guardia repubblicana, reparti di truppa della guarnigione di Parigi; una squadrone di cavalleria chiude il corteo.

Attraverso ai boulevards S. Michel S. Germain piazza Concordia e l'Avenue des Campi Elisi il corteo giunge all'arco del trionfo. Durante il percorso una grande folla saluta commossa il passaggio dei due carri. Quando il corteo passa sul Boulevard S. Germain una delegazione di studenti depone una palma sul feretro del soldato ignoto. Dalle finestre si gettano fiori. Quando il corteo attraversa la piazza Concordia gli ufficiali salutano le statue di Strasburgo e di Metz. All'arrivo sotto l'arco di trionfo i cannoni tirano una salva di tre colpi; il carro e l'affusto sono portati sotto al monumento; le truppe schierano i tamburi, rullano, le fanfare e le musiche suonano l'attenti, mentre il Presidente della Repubblica, Millerand, e gli ufficiali si inchinano per un'ultima volta dinanzi al cuore di Gambetta e alla salma del soldato. La folla si associa a questo omaggio di riconoscenza nazionale e così la cerimonia ha termine come una magnifica apoteosi.

La più completa autonomia all'Irlanda

LONDRA, 12 (Camera dei Comuni). — Si approva in terza lettura con 188 voti contro 52 il bill che accorda all'Irlanda la più completa autonomia.

Cronache del Friuli

DOPO LE ELEZIONI

Compito delle Sezioni P. P.

Il principale compito delle Sezioni P. P. dopo le elezioni è quello di non dormire e di non lasciar dormire, per altro — purtroppo — anche nel Partito Popolare si avvererà quel fatto tanto deplorato negli altri partiti; succederà cioè che molti dei nostri consiglieri comunali e provinciali, soddisfatti della carica ottenuta, crecheranno la dolce quiete e, se nessuno li sveglierà, dormiranno della grossa con la testa appoggiata sul chiuso volume dei programmi e delle promesse fatte.

La natura umana è debole e della stessa fragile natura sono forniti anche i nostri rappresentanti popolari. Bisogna dunque escogitare un rimedio contro la malattia del sonno.

Orbene, a mio avviso, tale rimedio è già pronto e trovato a portata di mano in seno alle nostre Sezioni P. P.

Sono le Sezioni stesse che devono continuamente esercitare una funzione di indirizzo, di incitamento e di controllo sull'opera che i nostri consiglieri hanno il compito di svolgere dovunque il nostro partito è rappresentato — sia pure in minoranza — nelle pubbliche amministrazioni.

Ma per poter fare ciò ci è necessario togliere di mezzo un inconveniente che dopo le recenti elezioni esiste nella maggior parte delle nostre Sezioni, quello cioè di coprire una pubblica carica e di essere contemporaneamente alla direzione della Sezione P. P.

Infatti molti segretari politici o presidenti di Sezione, sono stati eletti consiglieri comunali e conseguentemente si trovano nella doppia posizione di controllori e di controllabili, di giudici e di giudicabili.

E' indispensabile dunque — secondo la logica del buon senso — che tutti coloro che trovansi in tale situazione diano le dimissioni da membri direttivi della Sezione e che questa proceda ad una parziale rielezione di cariche.

In questo modo è già stato fatto spontaneamente in alcune Sezioni, dove il buon senso, la serietà e la rettitudine non mancano.

La tesi che io sostengo può soffrire una sola eccezione, quella cioè del caso di assoluta mancanza di persone adatte per la direzione politica in quelle Sezioni ristrettissime e poco florite, dove i soci si contano sulle dita. Ma dove le Sezioni sono numerose ed abbastanza florite s'impone l'opportunità di rimangiare le cariche direttive per sostituire quelle rese « incompatibili ».

Così nuovi uomini potranno prendere parte attiva al nostro movimento politico e le Sezioni saranno messe nella possibilità di esercitare quella funzione di indirizzo e di controllo, a cui i nuovi amministratori popolari hanno tanto bisogno.

All'opera dunque, egregi amici! Fate in modo che le nostre Sezioni siano una cosa seria. E fate anche ch'esse abbiano una vita fattiva, che siano una realtà e non una mera parvenza. Perciò bisogna indire frequenti riunioni per discutere su tutti vari problemi che riguardano gli interessi comunali e generali.

Siamo popolari: bisogna dunque che il popolo si avvezzi ad interessarsi direttamente della politica sia locale che nazionale.

La nostra parola d'ordine sia: « Non dormire e non lasciar dormire! ».

G. MISSIO.

VITA DEL PARTITO

FORGARIA

Domenica, 14 corr. m. nel salone Jugga, situato in borgo Sack, si terrà seduta straordinaria con intervento del sig. Sindaco e dei consiglieri comunali per decidere sul seguente ordine del giorno:

1. — Situazione morale del partito.
 2. — Nomina della direzione della sezione.
 3. — Relazioni fra la sezione del Partito ed il suo gruppo consigliere.
 4. — Varie.
- Tutti gli aderenti sono vivamente sollecitati a parteciparvi in persona ed a far pervenire l'adesione al segretario politico.

Il Presidente: Zuliani Pietro.

Per gli aumenti di congrua

Per notizia di tutti coloro i quali possono avere interesse, pubblichiamo la seguente comunicazione fatta il 4 corr. all'on. Fantoni, dal sottosegretario per la Giustizia ed Agari di Culto, on. Dello Sbarba:

«Ti partecipo che gli aumenti di congrua di cui ai decreti-legge 17 marzo 1918 n. 395 e 6 luglio 1919 n. 1156, la Direzione Generale del fondo per il Culto ha provveduto con i ruoli n. 97 cap. 53 esercizio 1918-19 spedito alla Delegazione del Tesoro di Udine il 30 settembre 1919, con elenco n. 1, e n. 617 cap. 36 esercizio 1919-20, spedito a detta Delegazione il 25 maggio u. s. con elenco n. 6 ».

MONTENARS

«Pro monumento ai caduti». — Domenica 14 corrente, in occasione della sagra del Rosario si terranno grandi festeggiamenti pro monumento ai caduti. Alle ore 9 si aprirà la ricchissima pesca di beneficenza.

In mattinata seguirà la commemorazione ai caduti.

Nel pomeriggio, dopo la processione, grandi ed importanti gare sportive.

Interverrà la banda della «Pro Gemona».

CIVIDALE

PRESA DI POSSESSO DELLA NUOVA AMMINISTRAZIONE. — Ieri la nuova amministrazione popolare ha preso possesso del suo ufficio. Siccome la posizione relativa alla carica di Sindaco verrà definita dopo la prossima seduta del Consiglio Provinciale che avrà luogo il 17 corr., la consegna dell'ufficio venne fatta all'assessore anziano ff. di Sindaco sig. Del Bosco rag. Francesco ed agli altri assessori.

Tra il Sindaco cessante sig. Di Politan cav. uff. Antonio ed il nuovo ff. di Sindaco Del Bosco rag. Francesco vennero scambiate cortesi parole.

PER IL GENETILICO DI S. M. — Primo aiutante Campo S. M. il R. d. ROMA.

Giunta Municipale Cividale, interprete sicura continui cittadini, ricorrenza genetiliaco Sua Maestà esprime fervidi auguri voti cordialissimi pro sperità Augusto Sovrano, Reale Famiglia.

Sindaco ff. Del Bosco Francesco

«Bicchierata d'addio». — Ieri sera i soci del Circolo Giovanile Fortes in Fide vollero dare un saluto collettivo ai loro compagni Ciraut Carlo, Comugnero Ubaldo, Miani Alfredo e Verzegnasini Ubaldo in partenza per recarsi sotto le armi. Venne ad essi offerta una bicchierata durante la quale regnò la più schietta allegria. Furono pronunciati vari brindisi ai quali tutti rispose il giovane Comugnero Dino, a nome anche dei suoi compagni coscritti esprimendo la fiducia che i soci daranno sempre maggiore incremento al Circolo con la pratica della vita cristiana.

Parlò infine il Revmo Assistente Ecclesiastico Mons. Liva rivolgendosi ai parenti paterne raccomandazioni.

«Seduta del Consiglio Direttivo del Circolo «Fortes in Fide». — Pure ieri ebbe luogo una importante seduta del Consiglio Direttivo del Circolo Giovanile Fortes in Fide, nella quale la Presidenza diede la relazione morale e finanziaria della molteplice opera svolta finora, relazione che venne approvata e sarà presentata alla prossima assemblea generale dei soci.

Venne anche trattato in merito alla fiorente sezione filodrammatica, la quale quanto prima darà un nuovo corso di rappresentazioni nel nostro Teatro educativo, che siamo certi otterranno il lusinghiero successo delle precedenti.

S. MARIA LA LONGA

«Tentata aggressione». — Venne fermato sullo stradale S. Maria la Longa-Biciniccio certo Umberto Bulfini da due individui che lasciavano manifesta le loro intenzioni dal modo con cui lo abbordarono. Fortuna che il Bulfini, dotato da sufficiente ed opportuna prontezza di spirito, fece uso tosto della rivoltella che aveva seco sparando alcuni colpi e mettendo in fuga gli aggressori. Ciò nonostante uno di questi venne arrestato dai carabinieri di Palmanova. E' certo Carello Luigi da Foggia.

DOGNA

IL TENENTINO SOCIALISTA.

Soprano Giacinto di Giuseppe ex tenente e capo dei bolscevichi locali vuota un'intera vesiccia di ingiurie senza senso contro il vostro corrispondente da Dogna, chiamando i popolari di qui per uno pescecani. Meno male che erutta le sue immonde parole sulle colonne del «Giornale Funebre», organo di ogni nazionalismo e pescecateria friulana.

Siccome non v'ha ombra di argomenti comprensibili nella sua artecolessa, ci limitiamo a segnalare il caso soprannamente pietoso.

S. DANIELE

«Importante seduta delle Sezioni del P. P. I.». — Ieri sera presenti una trentina di soci, giustificati il Presidente Agnola per indisposizione, presenti pure i tre consiglieri popolari di Villanova, si passò alle Comunicazioni del Consigliere Maestro. Spiega il perché della astensione del voto nella nomina del Sindaco fatta e preparata senza essere interpellati i tre popolari.

Venne poi a parlare dei progetti più seri e più urgenti che i popolari tratteranno e sosterranno in Consiglio quali l'arginatura del Tagliamento per salvare la terra coltivabile e per lo sfruttamento della forza idraulica; Bonifica delle paludi e soprattutto il ponte pedonale al Cimano a lato del Ferrovia, dove dimostrò con dati di fatto la importanza di questo ponte che ci lega alla montagna da cui derivano in

primo luogo la legna ed il commercio in genere della montagna col nostro Comune, commercio che nel passato funzionava sulla romantica «barca» del Cimano. Insistette sul contegno cortesissimo che i popolari devono mantenere attraverso tutte le questioni e le giuste agitazioni ultime delle quali quei la giustissima del ritardo del riserimento zootecnico e della sospensione delle tasse, fino a risarcimento avvenuto.

Ha fatto voti che le adunanze del Consiglio vengano rese note col tradizionale suono della campana perché tutti possano prendere parte ed uno dei presenti ha ricordato il Sindaco Piuze che invitava alla sera espressamente i cittadini che empivano allora la sala comunale.

Finite le comunicazioni di ordine interno venne alla lettura e spiegazione di tre interpellanze oggi stesso presentate da parte dei consiglieri popolari, la prima sull'ampliamento del Cimitero di Villanova; la seconda per sapere «quali criteri di condotta intendano adottare di fronte alla incipiente agitazione per la prematura imposizione delle tasse e per il tardato risarcimento dei danni di guerra; la terza se non creda utile anzi necessario, in base all'art. 153 della legge Comunale delegare le sue funzioni di ufficiale del Governo nella frazione di Villanova e ciò per la lontananza del capoluogo, e per la difficoltà delle rapidi comunicazioni in così urgenti ed anche per vecchia consuetudine ».

Firmati: Fabbro Valentino — Maestra Celeste — Fischintia Mattia.

Restò pure fissato la convocazione della sezione del Partito al 2.º mercoledì di ogni mese per il continuo affiatamento fra i consiglieri popolari e tessera.

«La morte di Pino». — Chi non lo tonobbe? L'uomo del denaro e della sua litidine è morto! Le comari del vicinato hanno fatto chiasso intorno al suo letto ma egli è morio fiore della sua gloria di nano denaroso. Ha fatta la morte del Sindaco di Cork tanto aveva paura cibarsi per spendere «colla differenza che Pino è proprio morto (lo dicono tutti) lasciando poca e stretta eredità di affetti». Ai suoi eredi riabilitare l'uomo morto!

«Il mercato» di oggi fu bello ed animatissimo. Molta verdura, qualche uova, gallinacci e suini in quantità a prezzi ultrareali.

«Ultime di cronaca». — In paese si parla di sequestri di piccole quantità di riso e di altri generi. Avviso agli interessati perché non succeda coll'inasprimento degli animi che segue a questi fatti, veder correre la roba di Dio giù per le vie del colle come nell'ottobre 1917!

Si parla, anzi si mormora in paese dei continui pranzetti e cenette in qualche trattoria che si vanno quasi giornalmente consumando in omaggio ai decreti governativi e alla parsimonia culinaria.

Ma si mormora senza considerare i sacrifici di chi consuma tanto ben di Dio!

Si parla, anzi si mormora in paese perché il vino a S. Daniele si debba pagarlo a L. 4 e a L. 4.30 mentre a Cosano, Rodeano ecc. lo si paga «buono» — a L. 3.40 e L. 3.60. Ma si mormora ancora senza considerare che è il faticoso colle che consuma cavalli, carradori e cerchioni i che gli osti (poveri osti, tanto calunniati) sono disposti a venderlo anche a L. 5 pur di persuadere la gente a bevverne meno.

REANA

«Prima seduta consigliere ed elezioni del Sindaco». — L'elezione della Giunta è rimandata — «Dov'è la vittoria?» — Oggi (10 novembre, fu la prima seduta consigliere ed ebbe per risultato: Barbolini Ettore di Ermenevildo voti 12 ed 8 bianchi su 20.

L'elezione della Giunta poi fu rimandata alla seduta di mercoledì prossimo, non essendosi potuto raggiungere l'accordo tra i popolari ed il partito del blocco, il quale, pur mendicando, pretendeva dal partito avversario 2 assessori effettivi ed uno supplente.

Ormai però si sa che i consiglieri popolari hanno preso la decisione dell'intransigenza non accettando neppure uno del partito avversario nella formazione della Giunta.

Allora, dov'è la tanto decantata vittoria del partito del blocco altrimenti dell'Ordine?!!!

CORNO DI ROSAZZO

Circolo Giovanile Cattolico «LIBERTAS». — Ieri sera nella saletta terrena della canonica del Cappellano di Corno si sono riuniti tutti i giovani cattolici del nostro Comune per addiventare alla costituzione del Circolo «Libertas».

Il dott. G. Pietra accompagnato dal signor parroco don Eugenio Zuliani assunse la presidenza della riunione e parlò ai giovani compiacendosi del gran numero di intervenuti ed incoraggiandoli a mantenersi sempre fedeli all'idealità

cristiana unico sicuro sostegno della vita umana attraverso le battaglie e i pericoli dell'ora presente che tutto tenta di travolgere e rovinare.

Si passò quindi alla lettura e discussione dello Statuto che fu approvato all'unanimità.

Quindi l'assemblea procedette alla nomina delle cariche.

Riuscirono eletti presidente il giovane Remo Cardinale e vicepresidente Pietro Zorzini.

Alla fine disse toccanti parole il sig. Parroco e quindi due indovinati indirizzi d'occasione i due giovani su ricordati.

Tutti si congratularono con il Cappellano per l'esito brillante della riunione.

«—»
Abbiamo registrata con vero compiacimento la costituzione di un Circolo Giovanile cattolico nel nostro comune e abbiamo notato come fra gli intenti non bilmente e modernamente educati dell'Istituto vi è quello dell'insegnamento serale assunto con encomiabile fervore dal nostro giovane Cappellano.

Ma a quanto pare, c'è già in paese persona cui dà maledettamente ai nervi la nuova iniziativa.

E sapete perché? Semplicemente per il fatto ch'è partita ancor questa... dall'odioso oscurantismo dei... nozi!

Come si farà a Corno di Rosazzo a ripetere ai gonzi che i preti hanno sempre voluto e vogliono l'ignoranza del popolo se proprio i preti piantano la scuola serale?

Questi seccatori di preti che non se ne stanno rintanati in sacrestia ed in canonica e che assieme a quei nuovissimi e intrighantissimi popolari turano i profondi sonni dei buoni socialisti conservatori, massoni del nostro comune!

Ed ecco che bisogna correre ai ripari. Una staffetta è distaccata a Cividale a denunciare lo scandalo alla superiore autorità scolastica. E questa prende sul serio le denunce ed animata da sacro sdegno per l'usurpazione dei suoi diritti di unico concessionario dell'istruzione pubblica di Cividale, impartisce ordini perentori perché la scuola serale del buon Cappellano venga sostituita immediatamente da quella laica delle nostre maestre.

Il Circolo Giovanile Cattolico di Corno di Rosazzo non si sgomenta per la di loro minaccia e continuerà fiorente ed invadito a difendere fra i suoi soci una sana cultura educativa.

Tuttavia noi vorremmo raccomandare a chi di ragione lo zelo di certa gente la quale, appena si guardasse un po' d'attorno nel nostro Friuli, dovrebbe ben capire che da noi spirava da tempo un'aria alquanto diversa da quella stanca e melitica dei Corridoi della Minerva o dei saloni di Palazzo Giustiniani.

E talvolta l'aria troppo fine della nostra montagna e delle nostre colline può essere pericolosa alla salute.

PRATO CARNICO

«Promozioni a Maestri». — Nell'ultima sessione d'esami ottennero il diploma di Maestri elementari i nostri simpatici giovani sigg. Palman Filippo, Roia Olimpio e Gonano Dante. Ai neo-eletti, un voto di plauso e fervidi auguri di fecondo lavoro e splendido avvenire.

Ieri il nostro caro Palman Filippo si portò a Lovea d'Incaroio, sua nuova destinazione. Al caro Segretario della Sezione del P. P. I. e della Lega Bianca i saluti più cari dai soci delle due istituzioni.

PREPOTTO

«Furto». — Il signor Tragrande Giuseppe l'altra notte ebbe la... ventura d'essere visitato dai ladri. Costoro, penetrati in casa, lo allegerirono tra denari ed effetti di biancheria, di circa 1300 lire.

FORGARIA

«Fiori recisi». — La Sezione del P. P. I. di Forgaria invia al sigg. Belfo Raimondo e Schiratti Giovanni consiglieri comunali vivissime condoglianze per la recente sventura che dolorosamente li colpirono.

S. GIORGIO DI NOG.

«I denari o la vita». — Con questo programma d'azione due malviventi fermarono sullo stradale di Malisana certo Sanfagnino Valentino che rincevava con un carretto.

Il vecchio mise in opera tutto il fiato che gli poteva uscire dall'agola riuscendo a mettere in fuga gli aggressori.

PORDENONE

«Riunione per vivaio viti». — Gli agricoltori della zona sono riconvocati in Pordenone nella Sala Coran nel giorno di sabato 13 corrente alle ore 2 pomeridiane per definire la costituzione di un solo Consorzio di produzione di viti resistenti alla fillossera, riunendo tutti gli interessati alla ricostituzione degli impianti di viti in un ente corrispondente al bisogno.

SINDACATO INDUSTRIALE

FRIULANO

SEZIONE AGRARIA

VIA LOVARIA N. 4 - UDINE

UFFICI - Via Lovaria 4 - Udine

MAGAZZINI - Viale Trieste 38 - Udine

INDIRIZZO TELEGRAFICO - SIF

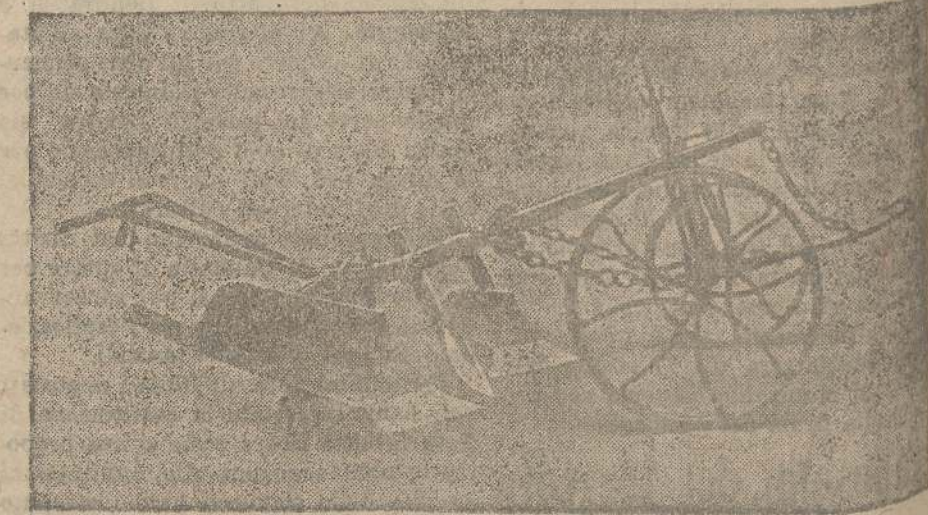
TELEFONI - 1-51 e 2-25

UNICO CONCESSIONARIO e RAP

PRESENTANTE delle Macchine

Agricole «ANSALDO», della

SOCIETÀ AGRICOLA ITALIANA



Riceve prenotazioni per consegne primaverili

(febbraio-marzo) delle seguenti materie

all'Agricoltura:

Solfato di rame

Zolfo semplice

Zolfo ramato

Nitrato di soda

Solfato ammonico

Calcio cianamide

Sementi di trifoglio,

erba medica, ecc.

Affrettare le prenotazioni

ni, chi prenota per tempo

sicuro di avere la merce

domandata.

Dispone di provetti propagandisti

tecnici disposti a recarsi gratuitamente

in ogni centro della Provincia

per conferenze. Rivolgere le richieste

alla Direzione Centrale della Sezione

Agraria (Via Lovaria, 4 - Udine).

LA SCUOLA

LA DIAGNOSI

Non v'ha dubbio che uno dei problemi più importanti di cui oggi spesso si discute è il problema scolastico. La scuola, che va rapidamente trasformata...

LA DIAGNOSI

tribiscono enormemente a serodire la scuola e a farla decadere dalla sua missione educatrice. Si è tanto parlato in questi ultimi tempi di scuola neutra e di scuola laica; ed è stato esaltato questo nuovo indirizzo della scuola come la migliore conquista del nostro secolo...

IL MALE

La convinzione ormai diffusa in ogni parte di persone che la scuola attuale non è all'altezza della sua missione; e che sono preoccupati dal fatto che ora la scuola è talmente decaduta, che un poco istruisce e meno ancora educa. Sembra questa a taluni un'affermazione esagerata ed ingiusta; ma non arreschiata se altri prima di me sono competenti di me non l'avessero mille volte sostenuta. Mi piace riferire a proposito il pensiero di un illustre professore che ha consumato la sua vita nelle cattedre delle scuole secondarie...

IL MALE

Or ora che cosa si è fatto con tutto questo? Non si è fatto altro che scalzare nelle scuole quelle basi che sole possono formare l'educazione del giovane frenando gli impulsi del suo spirito giovanile, e tenendoli nel giusto limite del dovere e della disciplina; si sono scalzate quelle basi che uniche possono ancora dare in questi tempi di sovversismo tutto il suo valore all'autorità dei genitori prima, poi a quella degli stessi insegnanti. Abbiamo così il doloroso fenomeno, come dicevamo da principio, di una scuola che poco istruisce e meno educa! Una scuola quindi che ha perduto tutto il suo valore.

causa? Sembra finalmente che anche i signori della Minerva si siano proposti questo assillante quesito, e noi li vediamo infatti correre al riparo. Ma dei rimedi dopo la diagnosi. O. C.

CAMFORMIDO

« Un saluto al Commissario ». — Martedì il sindaco a come dei consiglieri e dei sacerdoti del comune, dava il saluto di commiato al signor Galasso, Commissario Prefettizio con parole lusinghiere alla sua opera disinteressata e fattiva. Brindò formulandogli l'augurio di un migliore avvenire e dicendosi di essere ben felice di ospitare nella sala del Consiglio una fotografia del illustre partente. Tutti applaudento alla proposta.

Al breve indirizzo, rispose il Commissario tratteggiando l'opera svolta nel periodo di soli otto mesi, dolendosi, quasi, di non aver potuto fare assai più per il bene dello storico comune. Disse di serbare grata memoria verso la popolazione, che, forte di animo e remissiva si mostrò nei più delicati momenti della sua amministrazione. Alla fine, ebbe una lode particolare, condivisa dai presenti, per il segretario sig. Nicolò Biasotti della cui esperienza e laboriosità si giovò nelle difficili questioni.

Segue un Vermouth d'onore. E al neo-sindaco sig. Girolamo Grassani che gode la massima fiducia del paese, mentre assume coi migliori auspici la direzione del Comune, il saluto augurale. (Pi.)

PAGNACCO

« Nomina del Sindaco e della Giunta ». — Il Consiglio riunito martedì sera, nuovamente procedette alle nomine delle cariche. Rinsediò rieleto Sindaco il avv. avv. Urbano Capsoni, il quale per ristabilirsi nella salute, un po' scossa dalla eccessiva occupazione, chiese un mese di licenza.

Furono nominati assessori effettivi i sigg. Clocchiatti Luigi, abitante in centro e Freschi Lino; assessori supplenti i sigg. Merlino Arnolfo di Castellero e Caneiani Ugo di Plaimo.

DIGNANO

« Nobile iniziativa ». — I capi famiglia di Vidulis uniti ieri sera in assemblea generale approvarono ad una-

nimità e plaudirono le nobile iniziative sorta tra quei veramente cattolici giovani, di indire dei festeggiamenti di beneficenza per il giorno 8 dicembre, annuale sagra dell'innocolata, pro erigendo campanile.

Un bravo di cuore ai giovani e alla popolazione tutta che unendosi all'opera dell'instancabile curato Don Pietro Rabassi vedranno quanto prima svedovata la loro bella Chiesa.

Il campanile verrà costruito su disegno del distinto giovane Viduliese signor Pietro Costantini attualmente in America.

ARTEGNA

« Nobile atto del farmacista Cragnolini ». — L'egregio nostro concittadino signor Ugo Cragnolini con atto squisito e gentile elargì la somma di lire trecento all'erigendo Monumento ai caduti e versò pure lire trecento alla direzione dell'Asilo Infantile.

L'atto del signor Cragnolini è degno di plauso perchè il denaro elargito rappresenta la paga che gli spettava quale Commissario Prefettizio nel breve tempo che resse con senno e soddisfazione generale le sorti del nostro Comune. All'egregio Farmacista vivissimi ringraziamenti.

« I popolari all'opera ». — Il nostro Consigliere Provinciale ing. Adami col sindaco locale signor Luigi Martina furono dal signor Prefetto per sollecitare l'approvazione dei lavori più urgenti per fronteggiare la disoccupazione.

Diedero inoltre dimeldazioni sul contegno italianissimo dei lavoratori artesiani addimostrato nelle giornate di protesta per la riscossione delle tasse. E' bene che tutto il Friuli sappia che dai petti degli artesiani non scendono grida ostili alla Patria nostra come settarianamente qualcuno riferì ma bensì viva all'Italia.

« L'arrivo dello zucchero ». — Il nuovo Sindaco aveva telegrafato al sig. Prefetto ancora sabato scorso perchè sollecitasse l'invio dello zucchero almeno agli ammalati. Finalmente oggi arrivò e così tutte le bocche anche quelle amarecce per infortuni di diversa specie potranno raddolcirsi.

Cooperativa di Produzione e Lavoro L'UNIONE, di Dogna AVVISO DI CONVOCAZIONE.

I soci della Cooperativa di Produzione e Lavoro « L'UNIONE » di Dogna, sono invitati all'assemblea generale straordinaria dei soci il giorno 17 novembre, ore 10, nella sede sociale per trattare il seguente Ordine del Giorno:

- 1. - Approvazione dello Statuto per la costituzione per Reale Decreto di un Consorzio tra le Cooperative di Produzione e Lavoro denominato « Consorzio Friulano fra le Cooperative di Produzione e Lavoro con sede in Udine, a sensi della legge 25 giugno 1909 N. 422 e adesione al Consorzio stesso. 2. - Nomina dei delegati. 3. - Varie. Dogna, 9 novembre 1920. LA PRESIDENZA.

ALLA TIPOGRAFIA SAN PAOLINO Udine - Via Treppo - Udine Si trovano pronta dottrina della I. II. e III. classe

ECONOMICI GRANDE occasione - Vendesi pianoforti e Orchestroni, Pian automatici per Sale da ballo e Trattorie. Pagamento rate mensili e noleggio. Si eseguisce qualsiasi riparazione. Bianchi - Via Marconi, N. 9 - Udine.

COMPENSO con 100 lire chi mi procura stanza con stanzino vuoto da affittarsi a cucina. Pago anticipati sei mesi. Offerte 4660 Unione Pubblicità Udine.

Gli AVVISI e gli ANNUNCI nel Friuli. La Nostra Bandiera. La Patria del Friuli. La Gazzetta di Venezia. Il Gazzettino. Il Piccolo di Trieste. Il Piccolo della sera. Il Resto del Carlino, ecc. ecc. per altri giornali d'Italia, si ricevono all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA Via Manin 8.

GIUSEPPE RIDOMI UDINE Fuori Porta Cussignacco TELEFONO N. 3

Calmiere Commerciale GRANDI DEPOSITI - MERCE PRONTISSIMA Consegne con camions a Domicilio

GRAPPA Unione Produttori Piemontesi Gradi 50 PUNCH DOPPIO Gradi 50 MARSALA FLORIO in fusti e damigiane SPUMANTI CINZANO PIPER HEIDSIEK Importazione diretta Prezzi d'origine

PRIMO ISTITUTO ITALIANO di Ortopedia Addominale Incurata Torino - Piazza Statuto, 10 - Torino ERNIE La vera cura e miglioramento di qualunque ernia, la più voluminosa ed inveterata, si ottiene col vinto meccanico anatomico a pressione inalterabile concentrata nel cuscinetto. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati è preferito sopra ogni altro sistema finora conosciuto. Affatto scevro da ciarlatanismo, da cui il pubblico purtroppo oggigiorno facilmente si lascia adescare, si impone un così vital punto della chirurgia con una serietà e garanzia assoluta. E' impercettibile, leggerissimo, elegante, di durata, e non reca il più piccolo incomodo. SGRANATOI: comuni ad una bocca e a due bocche - nazionali ed esteri - con ventilatore o senza - a mano ed a motore regolabili a contrappeso od a molle di pressione. (Dieci tipi diversi dai casalinghi a quelli di grande lavoro). Rivolgersi alla "SEZIONE MACCHINE" della ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA - UDINE - PIAZZA DELL'AGRARIA - PONTE POSCOLLE.

A. GAUDIO Premiata Sartoria all' "Eleganza" Via D. Manin, 16 - UDINE - Via D. Manin, 16 Stoffe estere e nazionali ultime novità - Impermeabili - Stoffe per ufficiali - Confezioni di ogni genere - Vendesi anche la sola stoffa. Prezzi di assoluta concorrenza - Eleganza, accuratezza

UDINE

Due mogli ed un marito! Come ognuno sa, all'epoca della dichiarazione di guerra, i nostri connazionali residenti in America rimpatriarono per il servizio militare. Chi ne sapeva qualcosa di preciso sul loro conto? Forse molti tenevano colla mogli e figli che aspettavano il papà ed il marito. Ed alcuni mariti, a guerra finita, non ebbero più voglia di ripassare l'Oceano. Era ritornato in patria allora, anche certo Emilio de Colle d'anni 26 da Trasaghis sposato colla da pochissimo tempo con certa Adelaide Cecchini. Si dice, e pare assodato che nella lontana America del Sud tenesse anche un bambino di sua proprietà. Stanco forse di pensare a persone così in distanza, pensò bene nello scorso marzo di stringere un nuovo matrimonio a Trasaghis con Paion Maria. Le cose non andavano male ed i due colombe vivevano pacificamente assieme, quando una denuncia per bigamia li disturbò improvvisamente. Le due mogli si disputarono il marito ed Emilio de Colle farà la parte dell'asino di Buridano.

Le solite delle armi scariche

E' imprudenza, fatale imprudenza, prendere in mano armi ed adoperarle a casaccio. Quasi tutti i giorni, vengono ricoverati all'ospedale quelli che della poca attenzione ne furono vittime; ed anche ieri dovemmo registrare un gravissimo fatto avvenuto a Castions di Strada dove certo Codarin Giovanni trentasettemenne rimase colpito da un'arma da caccia arrugginita che egli credeva scarica. I sanitari del nostro ospedale riscontrarono la rottura dell'osso nasale e del frontale. La prognosi è riservata.

PERITO AGRIMENSORE - GIUSEPPE MONAJ, CIVIDALE - BORGOGNANO DI PONTE 2 - PRESSO SIGNOR DELLA ROVERE.

L'associazione fra Comm. Ind. Esercenti per il riatto Ledra-Tagliamento

Preoccupato della situazione in cui si trovano i lavori di riatto del Canale Ledra-Tagliamento i quali alla distanza di quasi due mesi dalla alluvione del Settembre non hanno progredito che in maniera insensibile, e constatato che non furono ancora presi provvedimenti per la ricostituzione del Ponte Canale sul Cormor. Tenendo presente il danno enorme che alle Industrie alla agricoltura del Friuli arreca tale stato di cose e compresa delle necessità che ad esso venga posto riparo nel più breve termine. Da mandato alla propria Presidenza di reclamare presso la Autorità compe-

tenti per i provvedimenti urgenti del caso e si riserva di ritornare in argomento in altra forma ove non venissero garantite delle impese adeguate alla gravità della situazione.

La risposta della Casa Reale al Sindaco

Il Sindaco ricevette questo telegramma:

« Servizio Reale Udine S. Rossore, Le felicitazioni gentili di Udine che con sì grande patriottismo partecipò alle vicende della vittoriosa guerra son giunte graditissime all'Augusto Sovrano che ringrazia di cuore del pensiero cortese.

MATTIOLI

IL NUOVO ORARIO DEL TRENO UDINE-TRICESIMO. Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.5. Partenze da Tricesimo: 6.5 - 8.15 - 9.25 - 10.15 - 11.15 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.35.

Prorogamento d'orario del tram cittadino

Da ieri il servizio del tram urbano venne prorogato fino alle 19.30.

Zucchero

Col tagliando N. 11 nei soliti Spacci è iniziata la distribuzione dello zucchero in ragione di gr. 200 per persona al prezzo di L. 5.60 al chilo.

La minoranza liberale democratica del Consiglio provinciale

Si riunirà mercoledì 17 corr. alle ore 10.30 precise nella sala del Consiglio Provinciale. Furono all'uopo diramati gli inviti a firma dei Consiglieri Sigg. Oristofori avv. Antonio e Spezzotti rag. Luigi.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

Ieri sera alla seconda - replica della «Fata del Carnevale», il numeroso pubblico accorso coliformò le liete accoglienze avute a questa operetta di Kal mann. L'esecuzione da parte della compagnia fu accurata. Tutti gli artisti cooperarono con il loro valore al buon esito della serata.

La Stella nella difficile sua parte mise tutto il suo impegno ed ebbe calorosi applausi. Il Greggio disimpegnò ottimamente la sua parte. Benissimamente la Soster e l'ottimo Vezzani che si ebbero applausi

cordiali. Perfetto caratterista il Guidi. Buoni i cori.

Non così possiamo dire della orchestra che anche in questa replica non dimostrò affiatamento.

E' annunciata la serata d'onore dell' apprezzato tenore comico Vezzani con la graziosa operetta «Addio Giovinetta» di Pietri. Stasera di nuovo «La Poupée».

Una omissione

Nella relazione affrettata di ieri notte nel periodo che dice «l'orchestra dimostrò affiatamento» per una omissione di stampa fu tralasciato un «noni» facendo cambiare così il giudizio in proposito alla orchestra.

Al «Lello Michellini»

Domenica sera, alle ore 20 precise, il Circolo Giovanile Cattolico «Michellini» ospiterà la compagnia filodrammatica dei Giovani Esploratori Cattolici del Reparto Udine i.o.

Verrà rappresentato il dramma in 3 atti «L'irreparabile» di Bevilacqua e Galla. Seguirà la farsa «Il pittore disperato».

Con piacere vediamo questa prima manifestazione di fratellanza fra le sane istituzioni della nostra città.

LE ULTIME

Scontro ferroviario presso Roma 8 morti e 50 feriti

ROMA, 12. — Ieri mattina il tram elettrico in partenza da Fuggi alle ore 6 era composto di una vettura motrice, 2 rimorchi ed un gagagliato. Poco dopo la stazione di Cave, la seconda vettura, si rovesciò improvvisamente sul fianco sinistro. Dai rottami vennero estratti otto cadaveri ed a più di 50 si fanno salire i feriti che vennero prontamente soccorsi.

L'accordo franco-inglese circa le riparazioni

PARIGI, 12. — Lord Derby e Leygues hanno continuato al Quay d'Orsay la compilazione del testo definitivo della nota che sanzionerà l'accordo franco-inglese circa la procedura da seguirsi nella questione delle riparazioni.

L'armistizio turco-armeno

COSTANTINOPOLI, 12. — Il Governo armeno annuncia che è stato firmato l'armistizio coi turchi.

I cambi

MILANO, 12. — Parigi 1.674 — Berna 444 — Londra 98.20 — New York 29.35 — Berlino 33.85.

L'arrivo di Orlando a Montevideo

MONTEVIDEO, 12. — E' giunto l'on. Orlando il quale è stato ricevuto dal ministro italiano dalla colonia italiana e da un'imponente folla che ha tributato all'ex presidente del Consiglio grandi acclamazioni.

Per la identificazione delle salme dei caduti in guerra

VERONA, 12. — L'Unione Nazionale tra le famiglie dei dispersi in guerra (Sede Verona) ha potuto formare un nuovo elenco di salme di militari esumati da tombe sparse nella zona d'operazioni e seppellite in cimiteri. Nell'interesse di molte famiglie pubblica ora l'elenco di quelle salme che non si poterono identificare per deficienza di dati. Polliotti Umberto sold. esumato nella Dolina Amore presso Quota Corcorina nel cimitero di Seltz. Tutti o Tutti Angelo, sold. seppellito nel cimitero di Salcano.

Minesi Carlo, sold. matric. 1273, seppellito a S. Pietro N. 85.

..... Tenente dei mitr. (fregio e filetti senz'altra indicazioni) sepolto nel cimitero comunale di Sanebola.

Fassa sold. 14 fanteria esum.

M. Sei Busi, sep. nel cim. Re di Puglia.

..... tenente riconosciuto dalla stelletta sulla manica, sep. nella Bocchetta di S. Antonio (Canebola).

..... tenente aiutante magg. in seconda Varia del 232 fanteria.

..... Aspirante uff. 277 regg. Fanteria: la salma fu trovata in fondo alla Valle Grivò sopra Stremiz N. E. di Faedis (Udine).

..... Marco, sold. 16 Gruppo Alpini, esumato nella località Conca Sandina, sepolto nel cimitero militare di Passo Tonale.

Pedini Luigi cl. 1889, matricola 1782, esumato al Dente Italia e sepolto nel cimitero militare Sorte Pasubio.

Miseia Caporale 214 fanteria esumato a M. Lemerle e sepolto a Cesuma 73.

Bonfanti esumato sul M. Lemerle e sepolto a Lemerle N. 83.

Soriani o Joiranni Carmelo, sepolto nel cimitero di Seltz.

Zeppa o Zoppi Leonardo, matricola 244 morto l'11 ottobre 1915 sepolto a Gradisca.

Scamosci Dionisio, sepolto nel cimitero di Re di Puglia.

Giorgetti bersagliere si sono trovate le mostrine, fiamme e i gambali da ciclista. Sepolto nel cimitero di Re di Puglia.

Piof soldato cl. 1895, matricola 543 seppellito nel cimitero Re di Puglia.

Pini o Ricci Domenico cl. 1894, matr. 43557, sep. nel cimitero di Re di Puglia.

..... Gaetano di Pasquale da Nocera, bersagl. esumato a Luico, sepolto nel cimitero militare di Caporetto.

..... Eduardo, soldato cl. 1886 fanteria 206 di Lavagna, matr. 2641 prima categoria esumato a M. S. Marco sepolto nel cimitero militare di S. Pietro, Gorizia.

Irrici o Inzici Giovanni di Michelangelo e di De Macchi o de Marchi Gaetano di Benevento. Esumato sul Monte Faiti (Dolina dell'Aequa) sepolto a Doberdò Tomba N. 422.

De Stefanis Berardo, sepolto nel cimitero militare Malga Fosse.

..... Aspirante uff. 79 fanteria. Rinve-

nutagli una medaglia religiosa di alluminio con l'immagine della Madonna di Lourdes da una parte e quella del Pontefice Pio X dall'altra. Sepolto in una tomba sparsa sopra Leopa nella regione dell'Almaizza.

Le famiglia che eventualmente riconoscessero dalle notizie susseguite qual che loro caro morto in guerra possono recarsi al nuovo luogo di sepoltura per il riconoscimento della salma.

L'Unione ha inoltre compilato parecchi elenchi di sepolti in tombe sparse e di reduci dalla prigionia morti a Trieste durante l'epidemia influenzale di novembre e dicembre 1910.

Confederazione It. dei Lavoratori La prima seduta del Consiglio Naz. confederale

FIRENZE, 11.

(U. M.). — L'ampio salone del severo palazzo di Via S. Jacopo, sede del Congresso, è gremito di intervenuti. I dialetti di tutte le regioni d'Italia garriscono e si fondono in una cordiale fraternità d'affetto e di ideali. Impressioni, saluti, intese, prodromi di lotta, si intrecciano dovunque.

Il rappresentante del Friuli è molto festeggiato. Questa nostra Provincia fino a ieri ignorata, oggi, attraverso l'attività sindacale, e le vittorie politiche, ha attirato l'attenzione e la simpatia di tutti gli organizzatori d'Italia. E' con sereno compiacimento che riveliamo l'alto significato di questa nuova sensazione che ci onora e che deve spingerci a seguire con maggior slancio a via così bene iniziata.

Dopo la verifica dei poteri, la seduta è aperta.

Al banco della presidenza notiamo gli onorevoli Gronchi, Grandi, Salvadori, Martini, Curti e quasi tutti i componenti la Commissione esecutiva: dott. Valente, Carbone, Ciriaci, Molinari, Biscolotti. Sono rappresentate 70 Unioni del Lavoro e 15 Sindacati Nazionali.

Molte altre rappresentanze arriveranno domani.

E' un magnifico gruppo di organizzatori che attraverso lotte e sacrifici inauditi ha saputo contro avversari violenti, e lotte subdole affermare la feconda bellezza del sindacalismo cristiano in tutte le parti d'Italia.

L'on. Gronchi tiene un profondo discorso sul lavoro fatto dalla Confederazione Italiana dei Lavoratori dal qua-

le riportiamo questa statistica assai significativa dedotta dal censimento del luglio scorso.

L'Internazionale proletaria bianca, per cui tanto si occupò il dott. Valente, assomma oggi 4 milioni di lavoratori.

In Italia gli organizzati nostri raggiungono la cifra di un milione e 350 mila. Le federazioni più fiorenti sono: affittuari e mezzadri 680.000 organizzati, Piccoli Proprietari 236.000 — Tessili 231.000 — Salariati 95.000 — Bortogieri 36.000 ecc.

Centoventi Unioni del Lavoro e 15 Sindacati Nazionali irregimentano e guidano questo magnifica forza proletaria cristiana che è l'unica, oggi, che possa contrastare il campo alla organizzazione bolscevica.

Da notarsi che questo censimento è molto lungi dal rendere un conto esatto delle nostre forze, perchè da molte Unioni del Lavoro non furono inviati i dati richiesti e necessari. Non basta perchè quella che deve maggiormente confortarci è lo slancio febbrile che proprio in questo ultimo periodo ha preso dovunque la nostra azione verso la quale con entusiasmo nuovo si orientano le masse stanche e nauseate dell'incomposto e convulso lavoro dei socialisti. Così noi possiamo salutare con viva speranza l'azione che si sviluppa nel tezzogiorno e nelle isole d'Italia ove finora ben poco di saldo e di organico avevamo ottenuto.

Di fronte a questa situazione, l'on. Gronchi, ha fiere parole contro il Governo che ancora con incoscienza moltiplica politica, tende a sabotare l'importanza e l'opera delle nostre organizzazioni, ed ha un forte richiamo alla disciplina e alla solidarietà delle singole organizzazioni verso la Confederazione Centrale.

Soltanto così questa potrà rispondere alle legittime esigenze delle branche d'azione periferiche.

La relazione dell'on. Gronchi dà luogo a vivace e lunga discussione.

Parlano Biasi, Valota, Salvadori, Cappelletti, Chiti, Molinari e D. Masotti che lusinga la necessità di maggior prontezza nel dare una soluzione sicura dei problemi che s'avvicinano nel campo sociale economico, e di una maggiore muta organica di direttive e d'azione da parte della Confederazione.

Dopo ciò con un ordine del giorno Salvadori l'operato della Confederazione Italiana è approvato all'unanimità.

IN BREVE

«Contro un tenente degli arditi», una suocera sparò una rivoltella perchè questi aveva maltrattato la moglie. Il ferito è grave. E' certo Silvio Muetter abitante in Roma, ammogliato da poco con la signora Lanza Romani.

«Lo scontro di due trams» avvenne a Milano sulla linea Milano-Cisinallo. 8 persone rimasero ferite: alcune restano in condizioni gravi.

«Cento milioni è riuscito a truffare» certo Romfeld nella città di Gönitz in Germania qualificandosi figlio illegittimo dell'imperatrice Elisabetta.

«Una famiglia intera venne assassinata» a Castelfranco in Sicilia per ragioni tuttora sconosciute dai soliti ignoti.

«Il socialista on. Lopardi calpestò e lacerò un tricolore» durante unadimiquero scontri tra fascisti e socialisti e si deplorano alcuni feriti.

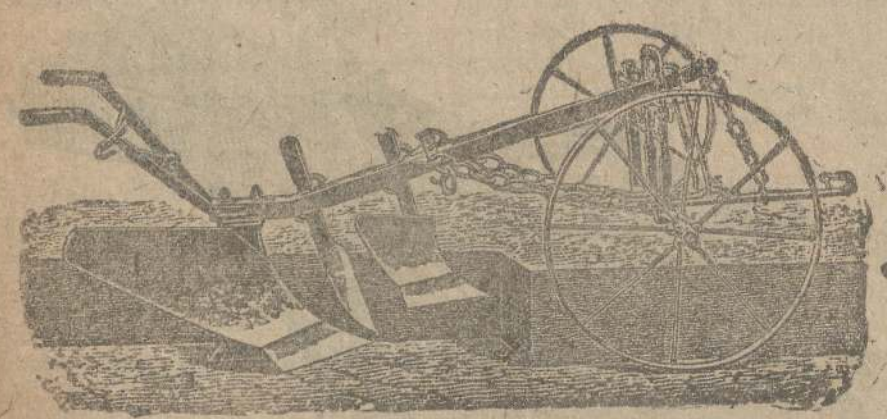
«La nuova bandiera russa» sarà di color rosso con in un angolo le lettere R. C. F. C. R. La bandiera mercantile sarà con un'ancora bleu nel centro ed una stella a cinque punte.

Orario Ferroviario

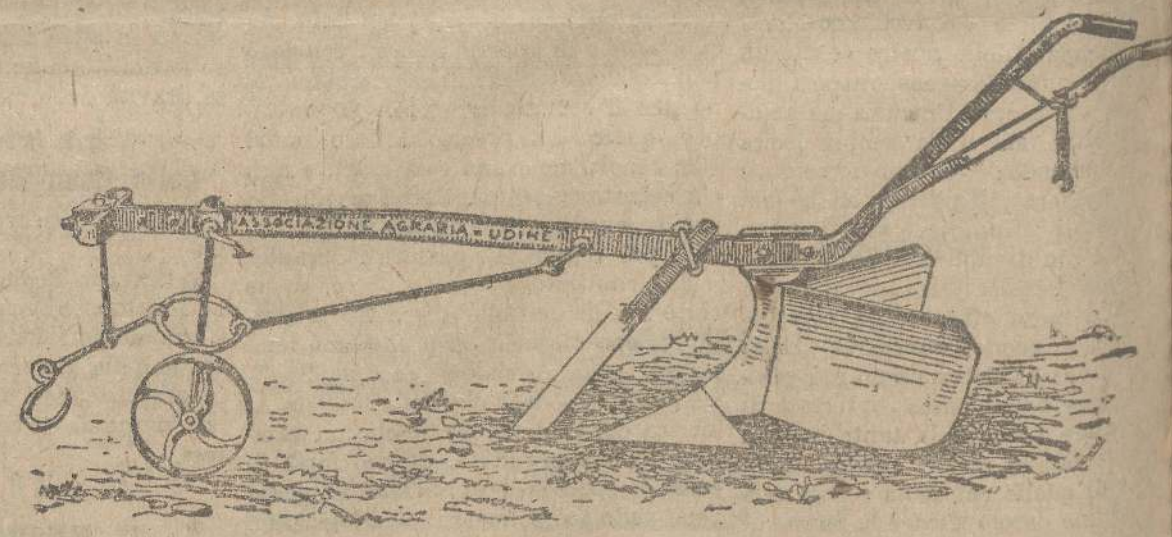
Udine - Pontebba - Tarvisio	
Udine 4.15 d. (*)	5.30 (**)
10.45 d. (*)	14.25 d. (***)
18.30	
Gemona 4.56 d. (*)	6.37 (**)
11.25 d. (*)	15.8 d. (***)
19.42	
Carnia Stazione 5.15 d. (*)	7.6 (**)
11.43 d. (*)	15.27 d. (***)
20.14	
Pontebba 6.33 d. (*)	8.41 (**)
13 d. (*)	17 d. (***)
21.55	
Tarvisio a. 7.35 d. (*)	10 (**)
18.55 d. (*)	17.55 d. (***)
23.15	
(*) Solo martedì, giovedì e sabato.	
(**) Sospeso alla domenica.	
(***) Solo lunedì e giovedì.	
Tarvisio - Pontebba - Udine	
Tarvisio 5.55	10.20 d. (*)
15.15 d. (**)	
18 (**)	20.45 d. (***)
21.55	
Pontebba 7.24	11.28 d. (*)
16.12 d. (**)	19.31 (**)
21.50 d. (***)	
Stazione Carnia 8.27	12.9 d. (*)
16.57 d. (**)	20.44 (**)
22.31 d. (***)	
Gemona 8.53	12.23 d. (*)

17.12 d. (**)	21.18 (**)
22.46 d. (***)	
Udine a. 9.55	12.55 d. (*)
17.45 d. (**)	23.15 (**)
23.20 d. (***)	
(*) Solo mercoledì e sabato.	
(**) Sospeso alla domenica.	
(***) Solo lunedì mercoledì e venerdì.	
Udine - Pordenone - Conegliano	
Treviso - Mestre - Venezia	
Udine 7.15	13.45 — 18.5 d. (*)
d. (***)	
Pordenone 8.50	15.18 — 19.26 d. (*)
2.56 d. (***)	
Conegliano 5.40 (*)	9.45 — 16.13 d. (**)
20.15 d. (*)	3.40 d. (***)
Treviso 6.28 (*)	10.46 — 14.35 d. (**)
17.15	21 d. (*)
4.27 d. (**)	
Mestre 7.13 (*)	11.13 — 15.18 d. (**)
18.2	21.33 d. (*)
5.3 d. (**)	
Venezia 7.25 (*)	11.45 — 15.30 d. (**)
18.15	21.45 d. (*)
5.15 d. (**)	
(*) Da Conegliano — (***) Da Treviso — sospeso la domenica — (***) Sospeso la domenica.	
Venezia - Mestr - Treviso	
Conegliano - Pordenone - Udine	
Venezia 0.20 d. (*)	6.35 (*)
d. — 13.35 (**)	
Mestre 0.33 d. (*)	6.48 (*)
13.48 (**)	
Treviso 1.20 d. (*)	7.38 (*)
d. — 14.45 (**)	
Conegliano 2.04 d. (*)	8.26 d. (**)
11.34 d. — 15.35 (**)	
Pordenone 2.46 d. (*)	9.19 (*)
12.22 d. — 16.31 (**)	
Udine a. 4 d. (*)	10.35 (*)
d. — 18.4 (**)	
(*) Sospeso la domenica.	
Tramvia Udine - S. Daniele	
Partenze da Udine (Porta)	ore 8.55 — 13 — 17.30.
Arrivi a S. Daniele: ore 10.45 — 19.20.	
Partenze da S. Daniele: ore 7 — 15.30.	
Arrivi a Udine: ore 8.50 — 13 — 17.30.	
Continua sempre il trasbordo a S. Daniele e Cormor.	
Udine - Cividale	
Udine 7.20	11 — 18.19
Cividale a. 7.50	11.30 — 18.40
Cividale - Udine	
Cividale 8.30	13.5 — 20
Udine a. 9	13.35 — 20.30
ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile	
Udine Stab. Tip. S. Paolino	

ARATRI



ARATRO dissodatore

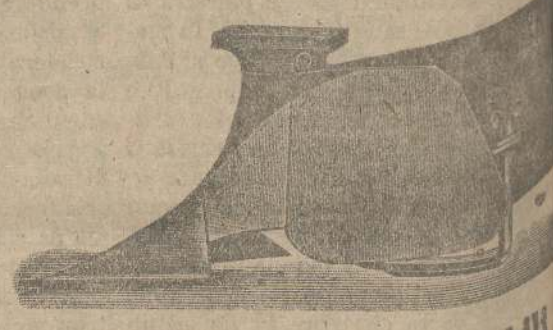


ARATRO rincarizzatore

ARATRI per tutti i terreni

Pezzi di ricambio per tutti gli

ARATRI



ARATRO ad ali regolabili

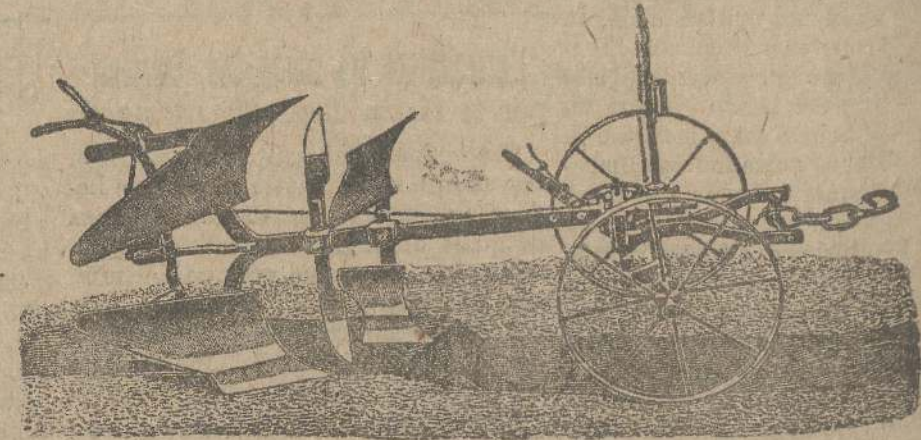
Per acquisti e riparazioni rivolgersi alla



“Sezione Macchine Agrarie”
dell'Associazione Agraria Friulana

UDINE

Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle



ARATRO VOLTAORECCHI